

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2216

L.R. n. 3/2016 e Reg. R. n. 8/2016. Del. G.R. n. 1014 del 7 luglio 2016 “Approvazione Avviso pubblico per la domanda di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini”. Ulteriori indirizzi attuativi per la transizione tra la prima e la seconda annualità della misura.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

In data 15 marzo 2016 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la legge regionale 14 marzo 2016, n. 3, “Reddito di Dignità e politiche per l'inclusione sociale attiva”, con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.), di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 387, delle medesima legge n. 208/2015.

Il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, in particolare, al Titolo II, artt. 4-5, ha provveduto a declinare i requisiti soggettivi minimi per l'accesso e i criteri di valutazione dei bisogni prioritari della persona che presenta istanza di accesso al ReD e del rispettivo nucleo familiare, come risultante dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica ai fini ISEE. I requisiti di accesso e il sistema dei punteggi da attribuire in base alle caratteristiche del nucleo familiare sono stati definiti nel rispetto dei criteri generali fissati dalla l.r. 14 marzo 2016, n. 3, istitutiva del Reddito di Dignità, nonché in coerenza con i requisiti di accesso al SIA-Sostegno per l'inclusione sociale attiva di cui all'artt. 1 co. 386 e seguenti della l. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), così come disciplinati in dettaglio nel Decreto Interministeriale del 26 maggio 2016.

Il Titolo III del Regolamento regionale, disciplina, inoltre, il percorso procedurale per portare un soggetto richiedente il ReD dalla domanda alla fruizione del beneficio economico e alla presa in carico multiprofessionale da parte della rete dei servizi, con la definizione di un progetto individuale per l'inclusione sociale attiva e l'attivazione del percorso di tirocinio. Anche per le procedure di istruttoria e di definizione della presa in carico multiprofessionale la disciplina regionale del ReD è strettamente coerente con quanto già definito dal Decreto Interministeriale 26 maggio 2016, con specifico riferimento al ruolo di INPS come “Soggetto Attuatore” che, ai fini dell'istruttoria delle domande di accesso al ReD, procederà in cooperazione applicativa con le procedure informatiche regionali per l'istruttoria e la valutazione delle domande.

Con Del. G.R. n. 928 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per il popolamento del Catalogo dei tirocini per l'inclusione e dei progetti di sussidiarietà e di prossimità nelle comunità locali.

Con Del. G.R. n. 1014 del 7 luglio 2016 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per le domande dei cittadini di accesso alla misura ReD, strettamente integrata alla misura SIA nazionale, sia per l'integrazione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, sia per i requisiti di accesso e il percorso di presa in carico multiprofessionale, fermi restando l'obiettivo della Amministrazione

regionale di ampliare la platea dei potenziali beneficiari e di estendere gli importi economici riconosciuti ai beneficiari SIA.

CONSIDERATO che:

- in data 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto apposito Protocollo di Intesa fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia per l'attuazione del SIA nazionale e la sua integrazione con il Reddito di Dignità regionale;
- per il SIA nazionale, all'esito delle risultanze istruttorie per tutte le circa duecentomila domande pervenute su base nazionale per la prima annualità a far data dal 2 settembre 2016, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ha già annunciato che residueranno non meno di 350 milioni di euro della dotazione 2016 (che in totale corrispondeva a circa 750 milioni di euro);
- inoltre, a partire dal 2017 la l. n. 232/2016 (legge di Stabilità 2017) destina stabilmente 1 miliardo di euro al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e, in particolare, per la definizione del Reddito di inclusione. Ulteriori risorse alimenteranno il Fondo a partire dal 2017 grazie ad un riordino dei trattamenti esistenti, da attuare secondo i criteri fissati dal Disegno di legge delega in materia di contrasto alla povertà, riordino delle prestazioni e sistema degli interventi e dei servizi sociali approvato in prima lettura dalla Camera dei Deputati il 14 luglio 2016;
- alla luce della prevista maggiore dotazione finanziaria già a partire dalla seconda annualità di attuazione della misura, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali intende concordare con il tavolo delle Regioni e dell'ANCI in rappresentanza dei Comuni italiani la rimodulazione dei criteri di selezione dei destinatari finali, pur confermando i requisiti minimi di accesso, al fine di ampliare la platea degli stessi destinatari.

RILEVATO che:

- i requisiti minimi di accesso del Reddito di Dignità sono declinati in larga parte in analogia ai requisiti minimi di accesso della misura nazionale SIA, e specificamente le due misure condividono il requisito minimo dell'ISEE — Indicatore di Situazione Economica Equivalente non superiore ad Euro 3.000,00;
- sulla base del DPR n. 159/2013 come aggiornato con DM n. 146 del 01/06/2016, le certificazioni ISEE e le relative Dichiarazioni Sostituzioni Uniche che ne sono il presupposto hanno validità fino al 15 gennaio dell'anno successivo al relativo rilascio, e l'accesso ad una determinata prestazione sociale agevolata o prestazione economica assistenziale va confermato sulla base della verifica del mantenimento dei requisiti minimi di accesso dopo avere aggiornato la DSU, comunque entro il primo bimestre dell'anno;
- con riferimento alle domande di accesso al Reddito di Dignità, considerando che tutte le domande presentate dopo il 1° gennaio 2017 sarebbero istruite da INPS e Comuni per l'eventuale ammissione a beneficio a partire dal 1 marzo 2017 e, quindi, sulla esclusiva base della certificazione ISEE 2017 (su redditi 2016), si rende necessario e conveniente che i nuovi richiedenti presentino la propria domanda solo ed esclusivamente sulla base della nuova certificazione ISEE, che cominceranno ad essere rilasciate da INPS a partire presumibilmente da fine gennaio 2017.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario e opportuno con la presente proposta di Deliberazione integrare la Del. G.R. n. 1014/2016 di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al ReD da parte dei cittadini nel solo punto che dispone il termine di apertura della procedura di presentazione delle domande, al fine di introdurre il termine di chiusura della presentazione delle domande alle ore 12:00 del 9 gennaio 2017, nonché di disporre la riapertura dei termini di presentazione delle domande a far data dal 1 febbraio 2017 alle ore 12:00 solo ed esclusivamente sulla base della nuova DSU ISEE 2017 (su redditi 2016). Con la medesima proposta di deliberazione si propone, pertanto, di autorizzare la InnovaPuglia SpA ad operare su piattaforma telematica www.sistema.puglia.it/ReD per sospenderne le sole funzionalità di presentazione di nuove domande ReD e SIA alle ore 12:00 del 9 gennaio 2017 e riprenderne le medesime funzionalità a partire dalle ore 12:00 del 1 febbraio 2017.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di **approvare** la integrazione della Del. G.R. n. 1014/2016 di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al ReD da parte dei cittadini nel solo punto che dispone il termine di apertura della procedura di presentazione delle domande, al fine di introdurre il termine di chiusura della presentazione delle domande alle ore 12:00 del 9 gennaio 2017, nonché di disporre la riapertura dei termini di presentazione delle domande a far data dal 1 febbraio 2017 alle ore 12:00 solo ed esclusivamente sulla base della nuova DSU ISEE 2017 (su redditi 2016);
- 3) di **approvare** la autorizzazione alla InnovaPuglia SpA ad operare su piattaforma telematica www.sistema.puglia.it/ReD per sospenderne le sole funzionalità di presentazione di nuove domande ReD e SIA alle ore 12:00 del 9 gennaio 2017 e riprenderne le medesime funzionalità a partire dalle ore 12:00 del 1 febbraio 2017;
- 4) di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, ogni altro adempimento attuativo;

- 5) di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano